

VIR Open Studio

martedì 25 marzo, ore 18.00

Alberto Tadiello**Borsa di studio Gemmo spa****John Barbour****Milan Studio - Australia Council for the Arts**

VIR Viafarini-in-residence inaugura la sua attività con il primo VIR Open Studio, evento che apre al pubblico gli studi dei due artisti Alberto Tadiello e John Barbour.

Alberto Tadiello

Nel corso dei due mesi di residenza, grazie alla borsa di studio Gemmo, Alberto Tadiello ha sedimentato segni e suggestioni che si sono successivamente concretizzate in tre lavori inediti, espressioni dissimili – per mezzo espressivo e suggestione visiva – di uno stesso atteggiamento verso la sperimentazione di nuovi incontri/contrasti e rapporti di forza. Il moto perpetuo di *Pws 1200 IPC Kh3116* invade lo spazio dell'atelier. Due cavi lo attraversano longitudinalmente; due linee ancorate da un lato alla parete, dall'altro ai dischi di due flessibili (il cui modello offre il titolo al lavoro). Subitane accensioni dei meccanismi creano paralleli vortici visivi che si innalzano contemporaneamente seguendo le logiche di un effetto molla. Quiescenza e potenza in rapporto inverso e costante nella suggestione implicita di una progressiva tensione fino al punto massimo di rottura – mai realmente raggiunto. *Pws 1200 IPC Kh3116* è un disegno astratto, espressione in volume e nello spazio dei disegni meccanici, eseguiti con trapano, compasso e penne a sfera, con cui l'artista ha originariamente approcciato il suo periodo di residenza.

Un rapporto di forza è alla base anche dell'installazione sonora *Switch*, un'altra pulsazione costante e continua. Questa volta si tratta di tensione elettrica e di eccesso energetico che creano un continuo spegnimento e conseguente accensione, in un circolo vizioso continuo di ritmo e cedimento, collasso del suono e nuovo avvio.

Segue logiche diverse il più incidentale tra i lavori di Tadiello germogliati in questi due mesi. L'incontro occasionale tra la luce di una lampada parzialmente schermata e una lente d'ingrandimento. Un sottile effetto pittorico a sguardo radente, mentre la distanza rivela un'apparizione cosmica proiettata contro la parete. La lente attraversata dalla luce inverte, come l'occhio, la visione e materializza l'incombente di un'eclissi, in cui la messa a fuoco del vetro smerigliato produce un arabesco screziato da piccoli arcobaleni. Come i precedenti interventi anche *sin i=n2/n1* si contraddistingue per semplicità e potenza evocativa.

John Barbour

L'artista australiano John Barbour non parte mai dai concetti, preferisce studiare e sperimentare le potenzialità dei materiali che di volta in volta informano e caratterizzano il suo lavoro. Durante i tre mesi di permanenza in residence grazie all'Australia Council for the Arts è stato attratto dalla duttilità e fragilità di tessuti e stoffe acquistati in Italia. Piccoli scampoli e sezioni di maggior dimensione si sono susseguiti, alternati, sostituiti sulle pareti dello studio. Affascinato dalla trasparenza e contemporaneamente dalla materialità dei tessuti, l'artista li ha ricamati, dipinti, sfilacciati. Tracce della lavorazione sono depositate sul pavimento. Il processo incessante di addomesticamento dei materiali ha il fine specifico di produrre un'affezione personale e una temperatura emotiva caratterizzante il luogo. Le logiche e le dinamiche del processo sono tuttavia destinate a definirsi solo nel giorno stesso dell'open studio. Ciò che è certo è che *I Malcontenti* – titolo dell'intervento – offrirà suggestioni visive ambivalenti. Le figure ritagliate di un intimo teatrino fronteggiano segni e simboli, dipinti o ricamati, di benevolenza e malevolenza. Si tratta di significazioni che sembrano a tratti seguire una linea minimalista e a tratti rispondere a una tendenza isterica. Caos e ordine in successione continua.

A VIR Viagarini-in-residence collaborano **PARC** Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea e **ACACIA** Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana, che offriranno rispettivamente agli artisti **Ulrich Vogl** e **Benjamin Greber** le borse di studio per il periodo aprile-giugno 2008.